

J. M. J.

28. 11. 1905

O Signor mio Gesù Cristo, in unione e memoria di quella Carità infinita che vi spinse a scendere dal Cielo in Terra per soddisfare i nostri peccati, in unione e memoria di quella Carità infinita che Vi fece gemere tutta la vita pel peso dei nostr peccati, che vi fece accogliere amorosamente i peccatori e con loro amorosamente conversare, in unione e memoria di quella Carità infinita che vi fece accogliere e perdonare Maria Maddalena con quelle dolcissime parole: Remittuntur tibi peccata tua e la donna adultera, con dirle: Donna nessuno ti ha condannato, nemmeno io ti condanno, va in pace e il paralitico che vi fu presentato nella stanza e quello che trovaste nella Piscina, con le dolci parole: Ti sono rimessi i peccati in unione e memoria di quella carità infinita e pietosissima con cui sulla Croce imploraste dal Padre Vostro il perdono pei vostri crocifissori e per tutti i peccatori con quelle commoventissime parole: Padre, perdonali, non enim sciunt quid faciunt e finalmente in unione e memoria di quella dolcissima carità con la quale perdonaste ogni minimo difetto alla vostra diletteissima Santa Geltrude, e le promettete che parimenti concedereste il perdono di tutti i loro peccati a tutti coloro che giornalmente vi offerissero qualsiasi buona azione fatta in unione e memoria di tanta vostra infinita Carità e pietosissima indulgenza: io misero peccatore ai Vostri sacrosanti Piedi prostrato Vi offro in questo giorno e per tutta la mia vita tutte le opere che intendo fare per vostra Gloria e per bene del mio prossimo ad infinita consolazione del vostro dolcissimo Cuore perchè Vi degnate di perdonarmi i miei enormi peccati in quanto alla colpa, perchè Vi degnate di ripararli ampiamente:

- 1° per Voi stesso Sommo ed Infinito Iddio
- 2° per tutte le anime da me danneggiate che di questa riparazione possono ancora fruire, e per altrettante anime per tutte quelle che non possono fruirne,
- 3° per la misera anima mia, e perchè vi degnate rimettermi tutta la pena che nell' altra vita dovrei scontare, e questa perchè Vi degnate farmela pagare per come merito da schiavo iniquo in questa vita, mentre umilmente e fiduciosamente intendo abbandonarmi alla vostra pietosissima Provvidenza e Misericordia circa alle qualità e quantità di pene che vorrete mandarmi, pregandovi, o mio Signore, che me le facciate pur troppo sentire ma vogliate liberarmi di quelle che mi potrebbero abbattere ad avvelire con danno della mia anima e delle anime altrui.

O dolcissima e pietosissima Madre e Signora mia Maria, presentate Voi questa mia intenzione e preghiera al Cuore amorosissimo di Gesù, e fatele avere perfetta accoglienza ed esaudimento, per Amore di Gesù Sommo bene, Figlio Unigenito del Padre, e Figlio Vostro Primogenito e unico, che col Padre, con lo Spirito Santo e con Voi e con tutti gli Angeli e i Santi vive e regna per tutti i secoli eterni. Amen. amen. Così sia.

Ave Maria.

Cor Jesu Sacratissime miserere mei!